

Oggi a Lametia incontro a cinque per un piano di lavoro

## Un programma di governo per rompere vecchi schemi e per una reale svolta

Dichiarazione del compagno Costantino Fittante, capogruppo comunista alla Regione — Venerdì incontro con le forze sociali

Dalla nostra redazione  
CATANZARO — Il confronto tra i partiti — ha sottolineato ieri il *Giornale di Calabria* — continuerà in Calabria. Nessuna nuova notizia c'è sul presunto intervento censorio di Piccoli e l'attesa è dunque concentrata sulla direzione nazionale della DC che si riunisce oggi.

A Roma sono i maggiori esponenti della DC calabrese, con in testa l'assessore Carmelo Pilia, mentre da più parti viene confermato il ruolo di mediatore svolto dal capo della segreteria politica di Piccoli, l'onorevole Antonio Gava, teso a districare la matassa fra la richiesta di intervento perorata dal gruppo di Forze nuove e il deliberrato del comitato regionale scudo crociato per giunta ora confermato dal documento di lunedì della prima interparlamentare dove si parla esplicitamente di un governo regionale comprendente tutti e cinque i partiti.

Il dibattito politico continua ad essere animato proprio dagli esiti di questo primo incontro mentre la trattativa registra due importanti appuntamenti per oggi e per domani. Questo pomeriggio a Lametia si vedranno i rappresentanti delle cinque forze politiche per mettere a punto il programma mentre venerdì, sempre nel pomeriggio, ci sarà un incontro al quale prenderanno parte forze sociali, lavoratori, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, cooperative, contadini.

Una verifica sul campo, si può dire, di una elaborazione che deve imprimere una svolta alla vita complessiva della Calabria e che proprio per questo deve trovare un punto di confronto con le forze vive della società interessate ad un progetto di risanamento e di rinnovamento profondo.

Venerdì mattina infine si svolgerà a Lametia, Terme (ore 9.30) il comitato regionale del PCI che sarà presieduto dal compagno Pio La Torre, della segreteria nazionale del partito.

Sull'incontro di oggi, sul programma ha rilasciato una dichiarazione il compagno Costantino Fittante, capo del gruppo alla Regione e rappresentante del PCI in seno alla commissione chiamata ad elaborare il documento «Bisogna innanzitutto intendersi» — afferma Fittante — sui caratteri della crisi in Calabria. La nostra regione non si può affermare infatti che sia attraversata una fase di costituita «emergenza».

Qui siamo invece al punto più negativo della situazione di più acuta crisi di un certo tipo di sviluppo e di intervento pubblico: i caratteri della crisi sono percorsi di natura strutturale e richiedono certamente interventi di urgenza per far fronte alle situazioni più esplosive.

Tuttavia — preseguo Fittante — per modificare efficacemente la situazione calabrese non c'è dubbio che agli interventi di emergenza devono accompagnarsi quelli

capaci di incidere sui caratteri strutturali della crisi. Secondo Fittante «il programma di un governo di unità democratica con la partecipazione del PCI, che abbia come obiettivo un reale sviluppo e il profondo cambiamento della situazione, deve presentare questa caratteristica.

Il programma deve poi apparire chiaro l'intendimento di imboccare la strada della rottura del vecchio sistema di potere, affidando una funzione rinnovatrice e produttiva all'intervento pubblico, adottando il metodo della programmazione settoriale e comprensoriale che punti alla utilizzazione delle risorse proprie, degli apporti esterni e al coordinamento degli investimenti pubblici e privati. Andiamo dunque all'incontro — conclude la dichiarazione di Fittante — con l'intento di pervenire a questi risultati e per concordare un programma fatto di pochi punti chiari ed ancorati ad una linea di effettiva sostanzia.

Sulla crisi calabrese è intervenuta fera anche la presidenza regionale della Lega delle cooperative (organismo di cui fanno parte comunisti, socialisti, repubblicani che con un documento hanno istituito un centro di informazione politica «di conseguimento» alla Regione. Adesso i socialisti potrebbero rilasciare di cedere nel tunnel del centro-sinistra «di ferro» alla segreteria DC.

Dalle 10.30 di venerdì prossimo soprattutto negli esaurienti incontri sotterranei DC-PSI-PSDI, abbiamo parlato con il compagno Piero Di Sieni, segretario della federazione del PCI di Potenza.

Di Lecce la maggior parte delle giurisdizioni comunali e provinciali sono state costituite. Restano ancora da eleggere la maggioranza alle Comunità montane e alle ULS.

R. — *Le elezioni dell'8 giugno, nonostante la flessione del voto, hanno dato il voto alla sinistra, per il partito nella competizione regionale, hanno confermato la forza raggiunta nel Consiglio provinciale, nelle elezioni del '75 ed estendendo il numero delle amministrazioni comunali — dirette dalla sinistra. Sono particolarmente importanti i comuni in cui è stato instaurato un'equa proporzionalità: la riconferma della giunta PCI-PSI-PSDI a Venosa e la formazione della giunta PCI-PSI-PSDI-Lista civica a Sant'Arcangelo, per un trentennio della Scardaccio, sono recenti esempi soprattutto negli esaurienti incontri sotterranei.*

D. — *Con l'arrivo del Consiglio provinciale, nella Giunta di Agrigento, nonostante la soluzione data alla formazione della Giunta regionale, che riconferma ed estende il potere della DC, le sinistre sono in condizione di riaprire la strada di governo a diversi livelli.*

D. — *Quale giudizio esprimi sul comportamento in questa fase assunto da socialisti e socialdemocratici?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*

D. — *Quali proposte per la Provincia e il Comune di Potenza?*

R. — *Con i socialisti e gli altri socialdemocratici noi abbiamo sempre avuto accordi importanti soprattutto sulla formazione delle liste per le elezioni comunali col sistema maggioritario. Poi col PSI c'è stata una manifestazione unitaria a livello regionale, prima delle elezioni, con la partecipazione di tutti i partiti Napolitano e Signorile. Il PSI ribadì allora di voler operare le proprie scelte politiche di schieramento nel quadro di una generale avanzata dei rapporti unitari a sinistra. In realtà, a noi sembra che nel Pci ci sia segno di indecidenza o di tentazione della DC di risolvere le trattative tra i partiti per le questioni ancora aperte nell'ambito di rapporti organici di centro-sinistra. Infatti, mentre continuano per tra risate e diffidenza i rapporti DC-PSI-PSDI, i socialisti e i socialdemocratici hanno praticamente interrotto i rapporti con noi subordinandoli, a me pare, all'esito delle trattative con la DC. Per noi questo è inaccettabile e non conosciamo per gli altri partiti socialisti e socialdemocratici perché per questa via si conseguono con le mani legate ad un rapporto subordinato con la Democrazia cristiana.*